

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra il

CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

e il

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici., con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia, 2 - 00198 - Roma, (CSLP), rappresentato dal Presidente dott. ing. Angelo Balducci;

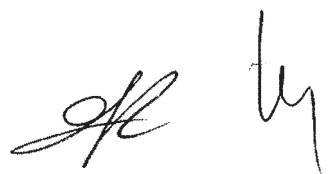
ed

il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via IV Novembre 114, (CNI), rappresentato dal Presidente dott. ing. Giovanni Rolando;

- visto il Trattato sull'Unione Europea ed il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- visto il Decreto Legislativo n. 163/2009 "Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°129 del 6 Giugno 2006, che Regolamenta il Riordino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- vista la Legge 24 Giugno 1923, n. 1395, "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti";
- visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 Novembre 1944, n. 382 "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi sulle Commissioni Centrali Professionali";
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Luglio 2005, n. 169 "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi degli ordini professionali";
- vista la Legge 18 Ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

PREMESSO

- che a seguito dell'emanazione delle leggi fondamentali che disciplinano il settore delle costruzioni il Consiglio Superiore ed il Servizio Tecnico Centrale hanno acquisito, sia in campo nazionale che europeo, complesse e delicate funzioni nelle materie dell'ingegneria civile finalizzate alla sicurezza delle costruzioni, pubbliche e private.



- Che tra le attività del Servizio vanno ricomprese anche le molteplici funzioni nel settore della normazione tecnica per la sicurezza delle costruzioni, quali l'elaborazione di norme, circolari e linee guida nonché l'esercizio della vigilanza sugli Organismi di normalizzazione.
- Che in campo europeo il Servizio è Organismo riconosciuto di certificazione ed ispezione nel settore dei prodotti o sistemi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica. Partecipa, altresì, ai lavori degli Organismi tecnici europei preposti all'attuazione della direttiva 89/106/CEE, riguardanti i prodotti da costruzione.
- Che il DPR 27.4.2006, n. 204, concernente il "Regolamento di riordino del Consiglio Superiore dei lavori pubblici", ha confermato il ruolo operativo del Servizio Tecnico Centrale alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.
- Che nel settore dei lavori pubblici il Servizio Tecnico Centrale aggiorna periodicamente i Capitolati speciali tipo relativi all'edilizia ed alle opere marittime, nonché raccoglie gli elementi di costo dei prezzi adottati dai Provveditorati per le opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture.
- Che il Consiglio Superiore esercita, altresì, la vigilanza sugli Enti di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che svolgono le funzioni di organismo di normalizzazione limitatamente al campo dell'ingegneria civile e strutturale ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 21 giugno 1986, n. 317, e successive modificazioni.
- Che il Consiglio Nazionale Ingegneri (C.N.I.), disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005, è organismo di rappresentanza istituzionale sul piano nazionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri.
- Che il C.N.I. svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare l'attività dell'ingegnere al fine di accrescere la sua incidenza nella società in cui opera ed è sempre più attivo ed operante nel perseguire obiettivi di crescita delle capacità tecnico/culturali dei professionisti che rappresenta e di un sempre maggiore riconoscimento, da parte delle forze politiche e sociali, del ruolo motore dell'ingegnere nei processi d'evoluzione e cambiamento, con particolare riferimento al settore dell'ingegneria civile ed ambientale in generale ed a quello delle costruzioni in particolare.
- Che la rappresentanza istituzionale degli ingegneri si articola sul territorio italiano nei livelli nazionale (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), e territoriale (Ordini Provinciali degli Ingegneri);
- Che la rappresentanza istituzionale degli ingegneri è supportata dalle strutture organizzative ed associative del Consiglio a livello nazionale (scuola di formazione professionale continua) ed internazionale (federazioni ed associazioni tra strutture di rappresentanza degli ingegneri europei) e da quelle degli Ordini provinciali ai livelli regionali ed interregionali (Federazioni e Consulte);
- Che si rende indispensabile valorizzare e coordinare ai diversi livelli istituzionali e di supporto le conoscenze, le esperienze e le attività alle quali sono preposti gli ingegneri italiani;
- Che il Consiglio Superiore ed il Consiglio hanno espresso l'intendimento di instaurare un rapporto organico di collaborazione nelle materie di reciproca competenza;

RITENUTO

di dover regolare gli ambiti e le modalità del concorso di Consiglio Superiore LL.PP. e Consiglio Nazionale Ingegneri attraverso un accordo finalizzato a sviluppare una collaborazione fattiva per un'ottimale diffusione ed applicazione sul territorio delle norme tecniche di settore;

CONVENGONO

Articolo 1

Finalità

Finalità del presente accordo sono il reciproco coinvolgimento e collaborazione nelle attività di approfondimento e studio, di informazione, formazione e aggiornamento professionale nelle materie di comune competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio Nazionale Ingegneri.

Articolo 2

Attività

Le attività connesse alle finalità di cui al precedente articolo 1 riguardano il preventivo coinvolgimento, l'informazione e la formazione degli ingegneri nelle attività di studio e predisposizione di:

- pareri resi dal CSLP su proposte di legge relative agli appalti pubblici, al settore delle costruzioni, al territorio ed all'ambiente, nonché su proposte di normative tecniche in materia di sicurezza delle costruzioni, di sicurezza stradale, di opere marittime, del benessere ambientale;
- pareri che attengono all'applicazione del Codice di Contratti pubblici, al Regolamento di attuazione, al Capitolato Generale di Appalto, nonché alle norme relative alle competenze professionali ed all'applicazione delle tariffe professionali;
- pareri, normative tecniche nonché tutte le altre informazioni utili sulle attività svolte dal CSLP riguardo all'applicazione del Codice della Strada e delle relative norme di attuazione;
- pareri, le normative tecniche nonché tutte le altre informazioni utili sulle attività svolte dal CSLP relative all'applicazione delle seguenti leggi in materia di sicurezza delle costruzioni e della direttiva europea sui prodotti da costruzione.

Le attività, coordinate dal CSLP e dal CNI, possono essere svolte ai livelli nazionale, regionale e provinciale, anche mediante formazione di formatori.

Le attività di formazione e di aggiornamento professionale, di intesa con il CSLP vengono gestite dal CNI, anche con l'ausilio di associazioni di categoria e/o delle Federazioni Regionali degli Ordini degli Ingegneri, degli Ordini territoriali degli Ingegneri o comunque di altri enti o organismi.

Sia le attività operative che quelle di formazione sono espletate attraverso progetti opportunamente predisposti per una o più finalità e sono finanziate con fondi del CNI e/o del CSLP.

Articolo 3

Impegni

Il CSLP e il CNI, in relazione alle finalità di cui al precedente articolo 1 ed alle attività di cui al precedente articolo 2, nell'ambito delle proprie competenze si impegnano a:

- mettere a disposizione soggetti esperti per la formazione e l'aggiornamento professionale degli ingegneri;
- mettere a disposizione dati, informazioni, dotazioni cartografiche e quanto altro disponibile, ove non coperti da diritti d'autore, vincolo di segreto di stato ovvero non attinenti all'ordine ed alla sicurezza pubblica, nonché alla prevenzione e repressione dei reati, promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale sui temi di competenza del CSLP;



- fornire il materiale didattico, con eventuali oneri a carico del CNI, relativo ai corsi di formazione e di aggiornamento, ed a contribuire ad agevolare e semplificare le attività del CNI e/o degli Ordini Provinciali e/o dei partecipanti.

- istituire un coordinamento tecnico che si rapporti in forma unitaria, per tramite dei rispettivi rappresentanti designati;
- garantire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri iscritti sui temi di competenza del CSLP.

Articolo 4 **Tavolo di consultazione**

Al fine di rendere sistematica l'attività di confronto, consultazione ed approfondimento è istituito un tavolo di consultazione permanente, con funzione programmatiche e di indirizzo, cui partecipano il Presidente del CSLP o un suo delegato, il Segretario Generale del CSLP, responsabili delle divisioni tecniche del Servizio Tecnico Centrale, il Presidente del CNI o un suo delegato, il consigliere Segretario del CNI ed il consigliere rappresentante del CNI presso il CSLP. Il tavolo si riunisce, di norma, almeno due volte all'anno.

Roma, li 11/12/2002.

Il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri
Dott. Ing. Giovanni Rolando

Il Presidente del Consiglio Superiore dei ll.pp.
Dott. Ing. Angelo Balducci